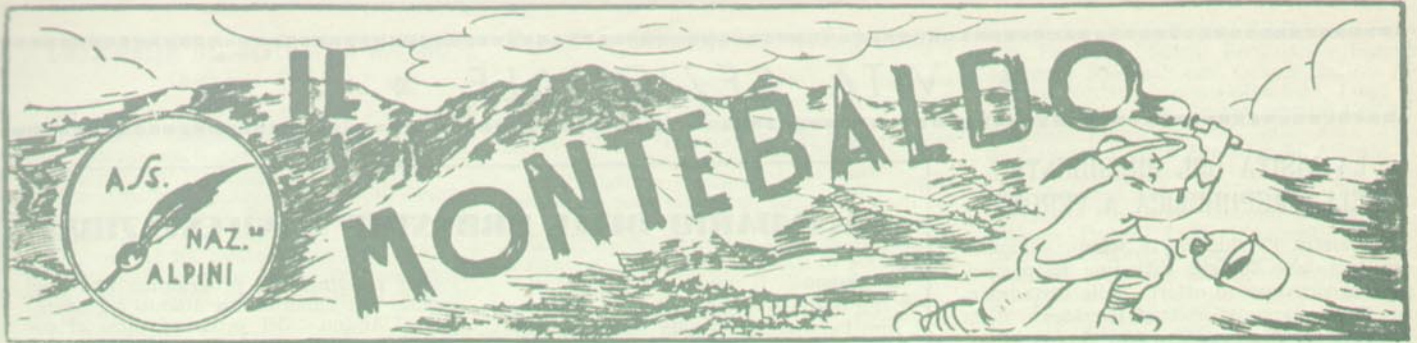




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000

LA XXXIX ADUNATA NAZIONALE (LA SPEZIA 23-24-25 APRILE)

Ancora una volta gli alpini al mare: nella città che conserva e tramanda le gloriose tradizioni della nostra Marina Militare.

Tra La Spezia, mare aperto, e tutto l'arco del baluardo alpino si è aperto un dialogo; marinai e alpini hanno trovato il loro punto di incontro nell'immensità dell'elemento naturale, nelle grandi solitudini dei mari e delle vette, nella lotta contro le forze che si scatenano nelle profondità degli abissi, come sui ghiacciai e sulle nevi eterne.

La Spezia ha richiamato nel suo bel golfo i centomila di tutta Italia. E gli alpini hanno risposto in pieno al richiamo, sensibili a questa ospitalità schietta e genuina, quale può provenire dalla gente di mare, con l'intento di onorare in La Spezia il valore ed il sacrificio della Marina italiana. Hanno portato sì, gli alpini, tutto il loro caratteristico bagaglio di brio e di spensieratezza, ma si sono pure fermati pensosi su quelle sponde che hanno visto partire tante navi, piene di uomini coraggiosi, che hanno poi trovato sepoltura negli abissi, per lo scontro a fuoco col nemico o per la furia degli elementi. E gli alpini hanno capito di adempiere prima di tutto a questo imprescindibile dovere, quando si sono trovati riuniti il 23 aprile sul molo Italia per rendere omaggio ai marinai scomparsi del Cacciatorpediniere «Alpino», affondato proprio nel mare di La Spezia. Marinai e alpini si sono trovati anche uniti nel ricordo dell'eroe spezzino Alberto Picco, l'alpino che conquistò la vetta del Monte Nero, al quale è stato dedicato un cippo, benedetto nella stessa giornata dal Cappellano M.O. alp. Padre Giovanni Brevi, e nell'omaggio al martire irredentista trentino Cesare Battisti, di cui La Spezia onora la memoria con un suo monumento.

Per temperamento, per consuetudine di vita, marinai e alpini hanno molti punti di contatto e pertanto in questa occasione essi si sono trovati uniti stringendo legami di un'intesa profonda, di comunanza di sacrifici e di senso del dovere.

L'accoglienza della popolazione, di solito tanto riservata, è stata calorosissima e spontanea. Essa ha visto in questi alpini il fior fiore dell'Italia montanara, semplice, schietta, senza complessi; ha potuto capire quale leva possente sia la forza dello spirito di corpo, dell'amicizia che spinge la gente della montagna a muoversi da qualsiasi punto della penisola ed anche dall'estero, a costo di qualsiasi sacrificio, per incontrarsi con i compagni d'arme nel luogo fissato per il raduno. Commovente la presenza delle nostre rappresentanze lontane; dai centri più lontani delle Americhe, dal Brasile, Argentina, Uruguay e Canada, dalla Somalia e dal Sud Africa si sono mossi i nostri connazionali alpini per essere presenti a La Spezia, tutta sole, tutta bandiere, al cospetto di quel mare così azzurro nel quale si rispecchia una lussureggiante vegetazione.

Son calati in massa gli alpini a La Spezia e stavolta il termine «calati» è appropriato più che mai, vista la configurazione geo-

grafica dell'entroterra della città, circondata com'è dalle montagne. Attraverso i passi del Bracco, della Cisa, della Scoffera, del Cerreto, sulla Via Aurelia, interminabili colonne di automezzi di ogni genere sono transitati in continuazione, di giorno e di notte; portavano gli alpini di ogni regione confluì in città per il richiamo annuale.

E' la storia che si ripete ogni anno, in forme sempre più variate, con tonalità e colori diversi.

Nel giorno centrale della manifestazione la sveglia è sempre mattutina. Cominciano le cerimonie ufficiali: al monumento ai Caduti la S. Messa viene celebrata dal nuovo Ordinario Militare, Mons. Maffeo, assistito durante il rito dai vari Cappellani militari, alla presenza delle Autorità convenute, di marinai e alpini e di una gran folla.

Le Autorità prendono poi posto nella tribuna loro riservata ed inizia così l'imponente sfilamento che ha stupito e meravigliato la cittadinanza di La Spezia, che di manifestazioni simili non ne aveva visto mai. Con il nostro Presidente Nazionale, dr. Merlini, sono il ministro della Difesa on. Tremelloni, «vecchio alpin» dell'Intra, il gen. Aloia, Capo di S. M. Difesa, il gen. De Lorenzo, Capo S. M. Esercito, l'Amm. Michelagnoli, Capo S. M. Marina, l'alpino gen. Ciglieri, Com. Gen. Arma dei Carabinieri, il gen. Turrini, Com. G. di F., le autorità civili e religiose di La Spezia, e successivamente prenderà posto in tribuna il Min. Spagnoli dopo aver marciato alla testa del Gruppo di Rovereto.

Per circa due ore e mezzo hanno sfilato Sezioni e Gruppi.

Ecco la musica alpina, la decoratissima bandiera del 4° che riassume le glorie di tutti i reggimenti piemontesi con i bocci del «Susa», freschi dalla brillante affermazione conseguita al Circolo polare artico fra tutte le truppe da montagna «Nato», ed i montagnini del 1° Art. della «Taurinense»; la Marina con la sua musica, con i suoi reparti in armi, con la sua specialità degli incursori subacquei. La schiera di penne bianche (gen. e col. in servizio), la rappresentanza del Comune di La Spezia con il gonfalone, il Labaro Nazionale con la scorta del Consiglio e dei soci fondatori; il gruppo delle Medaglie d'oro (tra cui sono il gen. Tua, il Col. Ponzinibio, il Cappellano P. Brevi, il dr. Reginato e il dr. Zani), che hanno preceduto il suggestivo ed ordinato sfilamento degli alpini, nati e cresciuti nelle nostre montagne e nelle nostre vallate, sparsi poi in tutto il mondo, sotto tutti i climi, sotto tutte le latitudini. Dall'uno all'altro mare, da Pola, Zara, Fiume a... Genova e La Spezia (che ha chiuso la sfilata), dagli Appennini alle Ande con le rappresentanze delle sezioni toco-emiliane-abruzzesi a quella della grande comunità italiana in Argentina. I superstiti della pattuglia Sora al Polo Nord (1928); gli olimpionici di Garmisch (1936), i conquistatori del K2, e tutta la schiera dell'arco alpino, dal Piemonte alla Venezia Giulia, con il ricordo dei vecchi battaglioni il cui nome

ruggente sa di sacrifici immensi, di olocausti infiniti in tutte le vicende della Patria dal 1882 in poi, in cui l'alpino ha dato largo tributo di sangue. Via via intercalate le molteplici fanfare che fanno suonare gli inni della Patria, simboli di ogni epoca, vessilli, gagliardetti e tricolori a non finire, i segni di saluto alla città ospitante: «Varese garibaldina saluta La Spezia marinara». Tra canzoni lente e gravi ecco i superstiti della «Julia» Nomine tanto firmissima, quelli del Golico, Selenji Yar, di Nowo Postolajwka, della Tridentina, quelli di Opyt, Scegliakino, di Nikolajewka, della «Cueneense», quelli di Waluiki e di tutte le altre battaglie del Don, gli africani dell'Amba Uork, e tutti gli altri, dell'Exilles, Pieve di Teco, Mondovì, Aosta e M. Cervino, quelli dell'Edolo, Intra e Morbegno, gli abruzzesi dell'Aquila, i cadornini del Feltrino e Belluno, i friulani del Tolmezzo e Cividale, quelli di Trento e Bolzano. Passano, passano, sono tanti, difficile nominarli tutti, sono volti uguali, sorridenti, felici di quell'abbraccio generale, nel quale si sono sentiti stretti ed affratellati. Nelle varie Sezioni vediamo sfilare insieme penne nere e solini, in una gara di solidarietà che commuove veramente.

Ecco nel 5° settore, fra le Consorelle Sezioni del Veneto, si intravede Verona. Avanza il verde stendardo, sul quale spiccano le meravigliose parole del poeta Banzani, dedicate alle Aquile del 6°. Marcia in testa sempre fiero il Presidente, il vecchio del «Feltre» Balestrieri, il vessillo con la scorta del Vice Presidente Pasini e di Mons. Piccoli, la musica di Monteforte d'Alpone (prima a giungere a La Spezia il 22, ha dato nei due giorni precedenti la manifestazione ufficiale saggio della sua bravura con concerti in piazza), i numerosi gagliardetti che rappresentavano i gruppi di città e provincia e la schiera ordinata degli alpini. I nostri soci, sulla scorta delle raccomandazioni e spronati dall'onnipotente Vice Presidente cav. uff. Buffoni, hanno mantenuto lungo tutto il percorso un inquadramento impeccabile. Il nostro schieramento era suddiviso in vari raggruppamenti, ognuno dei quali organizzato da Consiglieri e Capi Gruppo, ha dato la misura dello sforzo sostenuto da tutti per ben figurare. Ci siamo riusciti. Se è bello veder sfilare insieme veterani di tante guerre, nonni, padri, figli poco più che ventenni, freschi di leva, è addirittura meraviglioso vederli sfilare ordinati in una gara di emulazione che deriva anch'essa dallo spirito di sacrificio che ha animato e caratterizzato in ogni tempo le truppe da montagna.

Chiuderemo anche noi questa breve rievocazione del raduno spezzino con le parole del nostro commentatore ufficiale Zacco, che ha descritto nel modo più poetico e sentimentale le varie fasi della manifestazione «con gli alpini, con i marinai e con i fratelli di tutte le altre armi, Viva La Spezia, Viva l'Italia».

(continua a pagina 2)

Enzo Dusi

★ VITA SEZIONALE ★

LA VISITA DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA A VERONA

La nostra Presidenza, in seguito all'invito rivoltoci dalle Autorità Cittadine, ha partecipato al ricevimento offerto dalla Cittadinanza, il 26 marzo scorso, al Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, in occasione della sua visita a Verona, per commemorare il centenario dell'unione del Veneto alla Madre Patria.

Nel pomeriggio, presso l'Ossario di Custozza, onde rendere omaggio all'illustre ospite, avevamo provveduto ad invitare le rappresentanze di tutti i Gruppi della zona (con gagliardetto e cappello alpino). Senonché l'improvviso anticipo della visita all'Ossario del Presidente della Repubblica, e la ristrettezza dello spazio, non ci hanno consentito di dare ancora una volta dimostrazione della nostra compattezza e disciplina.

Tuttavia erano presenti, alla brevissima cerimonia, i gagliardetti dei Gruppi di Custozza, Caselle, Sona, Pai, Castelnuovo, Cavalcaselle, Dossobuono, Mozzecane, Palazzolo, Pastrengo, Peschiera, Povegliano, Rosegaferro, Salionze, Veggio, Villafranca e Sommacampagna; e quindi porgiamo ai rispettivi Capi Gruppo il nostro compiacimento ed il nostro grazie.

Per la Presidenza erano presenti i due Vice Presidenti Col. Pasini e Cav. Buffoni nonché i cav. Cometti e Sartori ed il cav. uff. Bozzi.

LA XXXIX ADUNATA NAZIONALE
(LA SPEZIA 23-24-25 APRILE 1966)

(continua, da pagina 1)

Elenco dei Gruppi (con gagliardetto) presenti a La Spezia:

Verona Nord - Borgo Venezia - Borgo Roma - Quart. Indipendenza - S. Lucia Extra - S. Pancrazio - Borgo Milano - Affi - Albisano - Bardolino - Buttapietra - Badia Calavena - Basson - Boscohiesanuova - Bussoleto - Castion - Calmasino - Chievo - Caprino - Caselle Sommacampagna - Cerea - Cavalcaselle - Castelnuovo - Cellere d'Illasi - Custozza - Colla - Dossobuono - Goito - Isola della Scala - Isola Rizza - Legnago - Lugagnano - Montecchio di Negrar - Montorio - Mizzole - Marcellise - Marmirolo - Monteforte d'Alpone - Negrar - Oppeano - Pai - Pastrengo - Piovezzano - Palazzolo - Peschiera - Parona - Pescantina - Pesina - Selva di Progno - Sanguinetto - Concamarise - S. Giov. Lupatoto - S. Ambrogio - Salionze - S. Bonifacio - S. Zeno di Colognola ai Colli - S. Martino B. A. - S. Massimo - S. Briccio - S. Zeno di Montagna - Torri del Benaco - Tregnago - Veggio sul Mincio - Villafranca Ver. - Zevio.

Abbiamo avuto il gradito incarico, da parte del nostro Presidente Sezionale cav. del Lav. prof. Mario Balestrieri, di esprimere da queste colonne, ai Capi Gruppo ed a tutti i soci presenti a La Spezia, il suo più vivo compiacimento per la numerosa partecipazione all'adunata e per la consueta, encomiabile disciplina dimostrata, indice sicuro della vitalità della Sezione (che, secondo fonti competenti, è stata a La Spezia una fra le più numerose e disciplinate).

Pur nell'associarci in pieno a tale compiacimento, veramente meritato, non possiamo venir meno al nostro dovere di organizzatori e di coordinatori, (sempre nell'intento di perfezionare ogni nostra manifestazione) di ritornare su di un argomento che ci sta tanto, tanto a cuore.

E' verissimo che la nostra Associazione è

CALENDARIO DELLE PROSSIME MANIFESTAZIONI

19 giugno

La Sezione commemorerà, come sempre, l'anniversario della battaglia dell'Ortigara, e lo farà in Verona, domenica 19 giugno c.a., con la deposizione di una corona d'alloro alla nostra Lapide in Piazza Bra. Sono invitati a parteciparvi tutti i soci della Città, nonché quelli dei Gruppi vicini, ai quali pertanto rivolgiamo particolare incitamento appunto da queste colonne. L'appuntamento è per le ore 11 precise alla Gran Guardia (tutti con il cappello alpino ed i Capi Gruppo col gagliardetto).

10 luglio

A Monte Lozze si svolgerà il consueto pellegrinaggio all'Ortigara, che quest'anno sarà reso più solenne dalla inaugurazione di una lapide (con medaglione in bronzo) dedicata all'indimenticabile Cardinale (Padre) Bevilacqua, cui farà seguito un'altra importante cerimonia che si svolgerà sempre in quella Zona Sacra ad iniziativa (naturalmente con la nostra collaborazione) della Sezione ANA di Rovigo.

Il programma del Pellegrinaggio è il consueto, e cioè alle 8 partenza degli automezzi da Asiago per Passo Stretto, alle 10 S. Messa officiata dinanzi alla Chiesa di M. Lozze, benedizione della lapide dedicata al Cardinale Bevilacqua, alle 11 cerimonia inaugurale a cura della Sezione di Rovigo, alle 15 ritorno a Passo Stretto e partenza degli automezzi per Asiago.

17 luglio

La necessità di predisporre anzitempo questo nostro numero del giornale, ci pone nella incresciosa impossibilità di fornire ai nostri soci quelle ulteriori precisazioni che avevamo loro promesso, in merito alla grande manifestazione alpina che la nostra Consorella di Trento, in collaborazione con le Autorità locali, si appresta ad organizzare, per quel giorno a Trento, in memoria di Battisti, Chiesa e Filzi, nel cinquantenario del loro sacrificio. Aderendo al cortese invito, la nostra Sezione vi interverrà in forma ufficiale e pertanto tutti i nostri Gruppi vi sono pure invitati, poiché la manifestazione avrà carattere nazionale, e Verona deve degnamente figurarvi.

nemica acerrima di ogni formalismo burocratico, ma se d'altra parte pretendiamo che essa organizzi le sue manifestazioni in modo che risultino d'esempio ad ognuno, dobbiamo sottostare a quel minimo indispensabile di adattamento alle necessità che ogni organizzazione esige.

Ed arriviamo al «dunque»: fin dal novembre scorso abbiamo invitato i nostri soci ad evitare d'essere classificati fra gli eterni «tiradardi», e lo abbiamo fatto (da buoni alpini) con un trafiletto da taluni giudicato «troppo duro».

Lo credereste? Fino a pochissimi giorni prima dell'adunata, ben pochi soci se ne sono interessati ed altrettanti pochi hanno chiesto la tessera adunata, tanto da farci ritenere eccessivo il numero fattoci spedito dalla Sede Nazionale. Orbene negli ultimi giorni, addirittura alla vigilia dell'adunata, (in barba alle nostre raccomandazioni), si è verificata la solita processione di chi, solo allora, chiedeva informazioni, o voleva l'alloggio o pretendeva la tessera che per ben due mesi era rimasta negletta sui nostri tavoli e che ormai, avendone esaurita la scorta ed essendo giunti alla vigilia dell'adunata, non potevamo certo procurare

Per i dettagli del programma non possiamo che rimetterci a quanto certamente «L'Alpino» dei prossimi mesi ci comunicherà ed alle informazioni che ne darà la Stampa quotidiana. (Tutti i soci dovranno naturalmente partecipare al raduno col cappello alpino ed i Capi Gruppo col gagliardetto).

7 agosto

Mons. Piccoli (il nostro infaticabile Cappellano) non mancherà certo di indire anche quest'anno (appunto per la prima domenica di agosto) il consueto pellegrinaggio alla Chiesetta di Costabella (Montebaldo), dedicata ai Caduti ed ai Dispersi in Russia. Riceverete certamente da Mons. Piccoli particolare invito con i dettagli del programma.

4 settembre

Pellegrinaggio alla Chiesetta del Rifugio Scalorbi dedicata a tutti «I Morti Alpini». Il programma è quello degli anni precedenti, e quindi ben noto ai soci. La S. Messa sarà celebrata alle ore 11, e su questa base ognuno potrà regolarsi come meglio gli aggrada. Riteniamo soltanto doveroso aggiungere il nostro più accorato incitamento perché i Gruppi (e particolarmente quelli della Val d'Illasi) non manchino di inviare alla manifestazione il loro gagliardetto, scortato da una nutrita rappresentanza di soci.

Adunata provinciale

Chiudiamo questa rassegna con l'avvertenza ai soci che quest'anno l'adunata provinciale sarà sostituita da vari «Raduni di Zona» che si svolgeranno, naturalmente in date diverse, in vari Centri della Provincia, dove i locali Direttivi stanno lavorando alacremente per la buona riuscita d'ogni manifestazione. Di ognuna di esse, come pure della inaugurazione di nuovi gagliardetti di Gruppo, daremo notizia, di volta in volta, con i soliti manifesti che saranno inviati a nostra cura a tutti i Gruppi dipendenti.

Ciascuno scelga quel raduno che meglio si addice ai suoi desideri, ma ognuno cerchi di essere presente ad almeno una delle manifestazioni.

Siamo in novemila, quanto basta quindi perché ogni raduno abbia il successo che si merita.

loro. Li abbiamo naturalmente invitati a procurarsela a La Spezia, al Comando Tappa, ma in cuor nostro li abbiamo nello stesso tempo mandati... al diavolo!

UN ALTRO ACCORATO APPELLO

Ad iniziativa di Padre Narcisio Crosara, si sta erigendo un artistico altare nella Chiesa dei Capuccini di Mestre, dedicato alla Madonna del Don, in memoria dei Caduti e Dispersi delle Divisioni alpine, Tridentina, Julia, e Cuneense.

L'iniziativa è appoggiata alla nostra Consorella Sezione di Venezia ma interessa naturalmente tutto il Triveneto, in particolare, e specialmente gli alpini reduci della campagna di Russia.

Rivolgiamo pertanto a tutti i nostri soci un accorato appello affinché, col loro apporto (anche modesto), contribuiscano alla riuscita dell'opera e della conseguente manifestazione che si svolgerà probabilmente nei prossimi mesi.

Le offerte vanno indirizzate alla Sezione di Venezia (S. Marco 5500) oppure direttamente a Padre Narcisio Crosara, presso il Convento dei Capuccini S. Croce-Padova.

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI A MILANO

(6 marzo 1966)

Per la nostra Sezione vi sono intervenuti l'ing. Comm. Giona Pegreff, l'avv. cav. Marino Marini ed il cav. Antonio Baruffi con complessive n. 18 deleghe.

Vi è pure intervenuto il Col. Guido Pasini (nella sua qualità di Revisore dei Conti Nazionali).

Alle ore 12 ha avuto inizio la seduta ed a presiederla è stato chiamato l'avv. Operi di Torino. Sono presenti oltre il 90% degli iscritti.

Il Presidente Nazionale dopo aver commemorato i soci scomparsi nel 1965, ha svolto la sua relazione morale e finanziaria in forma molto chiara e stringata, che ha riscosso l'approvazione unanime dei Delegati.

Parlando della situazione economica dell'Associazione, il cui bilancio si è chiuso in passivo, ha fatto presente la inderogabile necessità di aumentare la quota sociale poiché ogni socio costa all'Associazione, per spese generali, amministrative ed organizzative a L. 93 oltre a L. 183,48 per il giornale « L' Alpino » in totale L. 276,48.

Dopo ampia ed esauriente discussione è stato approvato, con voto unanime, l'aumento di L. 100 a partire dall'anno sociale 1967.

In relazione alla prossima adunata nazionale il Presidente ha consigliato di servirsi dei treni per raggiungere La Spezia e ciò per evidenti motivi logistici ed ha raccomandato ordine, disciplina e contegno ineccepibili.

Ai componenti le « squadre di pulizia » verrà fornito vitto, alloggio e consegnata una medaglia dell'adunata in argento.

Infine ha ricordato che il Gen. Faldella sta preparando « La storia degli Alpini » ed il Col. Raserò quella dell'ANA. In merito il Delegato cav. Baruffi ha proposto al Direttivo Nazionale di dare inizio alle prenotazioni.

Esaurito l'ordine del giorno si sono iniziate le votazioni il cui esito sarà pubblicato su « L'Alpino ».

G. P.

« QUESTI SONO GLI ALPINI »

Dal « Corriere d'Informazione » di giovedì-venerdì 10-11 marzo c.a. rileviamo (con nostra intima soddisfazione) e pubblichiamo il seguente trafiletto:

« Ecco di che cosa sono capaci gli alpini. Vanno nella Norvegia settentrionale, dove si svolge una manovra della NATO, chiamata non impropriamente (dato il clima di quelle regioni polari) « Espresso d'inverno ». Partecipano ad una gara di fondo sugli sci con altre quaranta squadre internazionali e arrivano primi, precedendo addirittura i norvegesi, la cui prestanza fisica e sportiva è ben nota. Nei ritagli di tempo spengono anche un incendio in una casa di legno, salvando un medico e i famigliari che vi erano prigionieri. Bravi alpini! Di questi tempi, in cui non è proprio di moda lodare gli italiani, rendono un servizio inestimabile al loro Paese! ».

LA STORIA DEL 5° ALPINI

(è alla sua seconda edizione)

Presentata in bella veste tipografica, sovraccoperta plastificata con disegno di Novello, ricca di tavole e illustrazioni, narra non solo le vicende di uno dei più prestigiosi reggimenti, ma contiene in sintesi tutta la storia del Corpo degli Alpini e notizie interessanti l'Associazione Nazionale Alpini, l'eroe trentino Cesare Battisti, S. Maurizio Patrono degli Alpini, il Milite Ignoto e la spedizione al Polo Nord del cap. Sora.

E' documentazione storica, viva, descritta in forma chiara e brillante, che avvince e che commuove, permeata com'è di una profonda carica umana.

E' il libro per tutti, per gli alpini in particolare - si legge tutto d'un fiato; - in esso si sente lo storico, l'alpino vivo che ha vissuto lungamente fra gli alpini.

Autore il Col. ALDO RASERO, il nostro « RAS ».

Prezzo di copertina Lire 3.500.

Per gli alpini che lo richiedono direttamente alle « Arti Grafiche R. Manfrini - Rovereto (Trento) » - Lire 2.500 la copia contro assegno.

Il nuovo Ufficiale di collegamento

Con la promozione e la partenza da Verona dell'amico Col. Pelosio, era necessario ricoprire la carica, fin qui egregiamente coperta dal Col. Pelosio, di Ufficiale di collegamento con le Autorità Militari.

La Presidenza Sezionale ha rivolto, in proposito, cortese invito al Ten. Col. degli Alpini Giambattista Gettuli (in servizio presso il Comando del Distretto Militare di Verona) e l'interessato si è detto felice di accoglierlo.

Riteniamo che, come il suo predecessore, anche il Ten. Col. Gettuli non abbia necessità di presentazione presso gli alpini veronesi, che indistintamente apprezzano in lui, oltre alle doti naturali di buon alpino, quelle di indiscusso valore e competenza.

Grazie, Col. Gettuli, d'aver accettato di far parte ancora più intrinsecamente della nostra grande e bella famiglia!

ALBO D'ONORE

Contributi straordinari pro « Il Montebaldo »

(1° elenco del 1966)

Capi Gruppo e soci (colazione Assemblea) L. 139.000; Gruppo di Monteforte (Costalunga e Brognoligo) L. 20.000; Gruppo di Valsoglio L. 19.000; Col. Giancarlo Bagattini Lire 10.000; prof. Mario Balestrieri, comm. Antonio Nicoletti, prof. Carlo Secco L. 9.000; avv. Giambattista Bertoldi L. 8.200; Gruppo di Borgo Venezia L. 6.000; gen. Arturo Bertello, Gruppo di Peschiera, Gruppo di Calmasino, Gruppo di Grezzana, comm. Francesco Amadasi, Gruppo Sanguinetto-Concamarise L. 5.000; comm. ing. Giona Pegreff, rag. Manlio Buffoni, comm. Attilio Arrigoni, comm. Fabio Sperati, avv. Giuseppe Bellemo, col. Alberto Piasenti, Gr. Uff. Wilfrido Ambrosini, gen. Rocco Monti, gen. Antonio Marchesini, Gruppo di Buttapietra L. 4.000; rag. Cesare Campagnola, Giuseppe Bertoni, Gruppo di S. Ambrogio, Ausilia Parisi Ghedini, Gruppo di Dossobuono L. 3.000; rag. Mario Cona L. 2.600; cav. Umberto Pagangriso L. 2.400; Col. Gaetano Paoletto L. 2.100; dr. Luigi Tognetti, rag. Matteo Giunta, Giovanni De Megni, Col. Enrico Pomarici, Gruppo Badia Calavena, dr. Piremilio Anti, Gruppo di Colà di Lasize, Renato Benoni, Umberto Girelli, Umberto Tomiati, Gruppo di Borgo Roma, Gruppo di Chievo, Gruppo di Salionze L. 2.000; Cav. Severino Sartori, Geom. Vittorio Giusti, Renzo Benini, Lire 1.600; Gruppo di Palazzina L. 1.400; Gruppo di Legnago L. 1.200; Nereo Claudio, Ruggero Claudio L. 1.100; dr. Babila Falzi, col. Carlo Pelosio, Umberto Tomiati, Giuseppe De Vecchi, gen. Antonio Saladino, avv. Ettore Della Cella, Cap. Luigi Daccordi, avv. Marino Marini, Col. Antonio Uberti, Bruno Tais, cav. Antonio Baruffi, col. Umberto De Mattè, Guido Zamboni, col. Guido Pasini, col. Giovanni Pacini, gr. Uff. Vincenzo Eduardo Gasdia, Gruppo di Sandra, Rosina Adamoli Setti, cav. Guido Cometti, Luigi Bonifacio, gen. Carlo Danioni, Fausto Longo, Pietro Ronconi, Giuseppe Nicolis, rag. Luigi Poletтини, rag. Giuseppe Tolin, rag. Enzo Dusi, Ottavio Florio L. 1.000; Mario Bastoni L. 700; Alessandro Cabianca, Giuseppe Toppan, Carlo Smizzer Motta, Fulvio Duzzi, Odo Cassio, Sergio Caracristi, dr. Ferdinando Zanasi, Alfio Ceccato, Vittorio Menin, Ma-

rio Meche, Piero Battini, Ubaldo Castellani, rag. Ferruccio Sordi, Ferdinando Balestro, Antenore Scarazai, cav. Cesare Garino, Alessandro Nodari, Leone Colombari, Luigi Riccadonna, Giuseppe Rossini, Bruno Colleselli, Giovanni Reni, Vincenzo Dalle Aste, Aristide Spagnol, Enrico Zantedeschi, Alfredo Fornaciari, Giampiero Sposito, Augusto Azzini, rag. Giovanni Marchetti, Giorgio Gioco, rag. Ferruccio Pancirolli, Gruppo di Soave, rag. Alfonso Piccoli, Luigi D'Accordi, Maggiore Gennaro Lenotti, Gruppo Chievo L. 600; Elio Gabrielli, Adriano Bruni, Albertino Bruni, dr. Gianfranco Tosi, Luciano Donadini, Lucio Migiarra, Rinaldo Noris, Comm. Gianni Rossini, Adriano Poli, L. 500; Antonio Pangrisono, dr. Vittorio Hokofler, Gruppo di Zevio L. 400; Bruno Rangheri, Valentino Gamberoni, Benedetto Dabbene L. 300; Sergio Zecchinelli, Pietro Menghini, Efrém Veronese, Luigi Zanolli, Emilio e Guglielmo Marconi, Guido Gugole, Ferruccio Sandrini, Gruppo di Sommacampagna L. 200; Silvano Quaglia, Mario Caprini, Raffaello Luisetto, Arturo Peternella, Renato Brancaloni, Lionello Dall'Orà, Angelo Marostica, Giobatta Dalla Via, rag. Luciano Frattin, cav. Ottavio Frattin, Enrico Zantedeschi, Livio Camilletti, Eugenio Avesani, Angelo Corsi, Bruno Perazzoli, Franco Perazzoli, Vincenzo Stainero, Italo Fondini, Gaetano Sodrino, Luigi Dalle Aste, Francesco Tommasi L. 100.

ALPINI GUARDATEVI DAI PROFITTATORI!

Non è la prima volta che intratteniamo i nostri soci a proposito di un argomento del genere, e veramente pensavamo che da buoni alpini si fossero fatti un po' più furbi: ed invece i « furbi » sono stati gli « altri » ed i soci si sono... fatti insaccare!

Da più Gruppi ci sono giunte lamentele circa pseudo fotografi che, con la scusa di comporre un quadro fotografico di tutti i componenti del Gruppo, si sono fatti anticipare dai singoli una cospicua somma e poi hanno cominciato a... tergiversare e spesso non si sono fatti più vedere!

Pur accogliendo naturalmente le lamentele e fornendo indicazioni e consigli, non abbiamo potuto reprimere un... senso di sarcasmo(!) poiché non è la prima volta che ciò succede e, ripetiamo, abbiamo ancora avuto occasione di mettere i soci sull'avviso, affinché non si lasciassero imbrogliare, poiché, nella quasi totalità dei casi si tratta di un vero e proprio imbroglio! E lo strano si è che gli stessi soci, i quali stentano a tirar fuori le quattrocento misere lire del bollino (che pretendono di avere prima di pagarlo) sborsino con facilità migliaia di lire... in anticipo, fidandosi delle molte chiacchiere e del millantato credito presso di noi, di tali profittatori.

Noi non desideriamo, lo abbiamo detto e ripetuto, interferire negli affari privati dei soci, e respingiamo per principio ogni offerta che ci viene fatta (molto spesso) di renderci intermediari presso gli alpini per agevolare la vendita di prodotti, che il più delle volte costituiscono « un bidone »! Nel caso in questione noi non siamo chiamati in causa, ma abbiamo naturalmente consigliato i soci colpiti di sporgere denuncia alle Autorità competenti.

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— Il socio del Gruppo di Roverè, Renzo Erbi, ha avuto la sventura di perdere il padre.

— Il socio del Gruppo di Marcellise, Severino Aldegheri, ha avuto l'immensa sventura di perdere una figlia (a soli 18 anni).

— Il Gruppo di S. Lucia (Q. I.) piange l'imatura e dolorosa scomparsa del socio Santo Bianconi, al quale ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Palazzina piange la dolorosa perdita del socio Giuseppe Miglioranzani (ex combattente della guerra 1915-18), al quale ha reso le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Peri, Attilio Mar-

cotto, ha avuto la sventura di perdere il padre (ex combattente della guerra 1915-18).

— Il socio del Gruppo di Grezzana, Mario Steccanella, ha avuto la sventura di perdere il padre (ex combattente della guerra 1915-1918).

— Il socio del Gruppo di Grezzana, Giovanni Zecchini, ha avuto la sventura di perdere il padre (ex combattente della guerra 1915-18).

— Il Gruppo di Cerea piange la immatura scomparsa del socio Carletto Rossi (deceduto per malattia in giovane età). Il Gruppo gli rese le estreme onoranze.

— Il gruppo di Cologna Veneta è stato dolorosamente colpito dal triplice lutto, con la scomparsa dei soci Mario Natoldi (ex com-

ANAGRAFE SEZIONALE (continuazione)

battente della guerra 1915-18) e rag. Attilio Tonello, oltre a quella di Benedetto Gecchele padre dei soci Benvenuto e Gaetano. A tutti, il Gruppo ha reso le estreme onoranze.

— I soci del Gruppo di S. Anna d'Alfaedo, Massimino e Livio Marogna hanno subito la dolorosa perdita del padre.

— Il socio del Gruppo di S. Anna d'Alfaedo, Eugenio Marogna è in lutto per la perdita del fratello.

— Il socio del Gruppo di S. Anna d'Alfaedo, Angelo Marconi piange la perdita del padre Andrea, pure socio del Gruppo, ed anche del fratello Luigi.

— Il socio-Cassiere del Gruppo di Verona Nord, Alberto Moscatelli, ha avuto la grande sventura di perdere il padre.

— I Gruppo di S. Bonifacio è in lutto, per la grave, dolorosa ed immatura perdita del magg. cav. Ottavio Tessari (ex combattente) già Capo Gruppo ed indimenticabile ed infaticabile animatore degli alpini della zona, i quali gli hanno rese le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di S. Massimo, Guerrino Zoccatelli, ha avuto la sventura di perdere la mamma.

— Il socio del Gruppo di Castelnuovo, Angelo Faccioli, ha avuto la grande sventura di perdere la mamma.

— Il Gruppo di Marmirolo è in lutto per la dolorosa ed immatura perdita dell'affezionato socio Angelo Campagnari, al quale il Gruppo ha reso le estreme onoranze in fraterna solidarietà con quelli di Goito, Roverbella e S. Zeno di Montagna.

— Il Gruppo di Dossobuono è in lutto per la immatura e dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Luigi Gino Sorio al quale il Gruppo ha reso le estreme onoranze.

— Il nostro Consigliere Sezionale, rag. Ferruccio Panciroli, ha avuto la grande sventura di perdere l'adorata mamma.

— Il Gruppo di Valeggio piange la dolorosa perdita dell'anziano ed affezionato socio Narciso Albertini (mutilato della guerra 1915-18). Gli sono state rese le estreme onoranze.

Il socio del Gruppo di Marmirolo, Emdor Mafezzoli, ha avuto la sventura di perdere il padre.

A tutti questi nostri soci, colpiti da così grande sventura, nell'associarci al loro profondo dolore, portiamo le più sentite condoglianze.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Legnago, Giovanni De Togni, ha condotto all'altare la Signorina Rosanna Munari.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono, Luigi Lonardi, si è unito in matrimonio con la signorina Lauretta Tezza.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono, Francesco Aiani, ha condotto all'altare la signorina Luciana Civiero.

— Il socio del Gruppo di Buttapietra, Ezio Zuanetti, ha condotto all'altare la signorina Angela Recchia.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Il Capo Gruppo di Spiazzi M. B., Guido Pavoni, annuncia con gioia la nascita del quintogenito: Matteo.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono, Bruno Spezie, annuncia con gioia la nascita della primigenita: Elena.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono, Dino Gasperi, annuncia con gioia la nascita del terzogenito: Franco.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono, Armando Caporali, annuncia con gioia la nascita della secondogenita: Monica.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono, Antonio Comparin, annuncia con gioia la nascita del quartogenito: Stefano.

— Il socio del Gruppo di Lugagnano, Giuseppe Paschetto, annuncia con gioia la nascita del « boceta » Luigino.

— Il socio del Gruppo di Lugagnano, Alberto Mancini, annuncia con gioia la nascita del « boceta » Massimo.

— Il socio del Gruppo di Lugagnano, Giuseppe Gazani, annuncia con gioia la nascita della piccola Cristina.

— Grande festa in casa dell'anziano Capo Gruppo di Cadidavid, Andrea Ghini, poichè al VI figlio, artigiere alpino, Attilio è nata una bella bambina: Chiara. Il Ghini era attorniato da ben quattro figli artiglieri alpini, e cioè Gino, Bruno, Luigi ed Attilio: famiglia modello!

— Il socio del Gruppo di Cerea, Bruno De Bianchi, annuncia con gioia la nascita di un « boceta »: Giovanni.

— Il socio del Gruppo di Cerea, Luciano Martini, annuncia con gioia la nascita del « boceta »: Paolo.

— Il socio del Gruppo di Borgo Milano, Loris Cozzi, è felicissimo di annunciare la nascita della secondogenita Julia.

— Il socio del Gruppo di Borgo S. Pancrazio, Domenico Fornalè, annuncia con gioia la nascita del secondogenito: Stefano.

— Il socio del Gruppo di Parona, Pietro Viviani, annuncia con gioia la nascita della primigenita: Stefania.

— Il socio del Gruppo di Parona, Dino Ferrari, annuncia con gioia la nascita della primigenita: Alessandra.

— Il Gruppo di Parona è lieto di annunciare la... nascita... di un nuovo Ingegnere: il socio Giancarlo Padovani! laureatosi recentemente. Congratulazioni vivissime!

— Il socio Franco Ceccanti annuncia con gioia la nascita di un « boceta »: Marco.

— Il socio del Gruppo di Borgo Milano, Pietro Benini, annuncia con gioia la nascita della piccola Daniela Silvia.

— Il socio del Gruppo di Borgo S. Pancrazio, geom. Umberto Bernardelli, annuncia con gioia la nascita di: Lorenzo.

— L'alfiere del Gruppo di Valeggio, Gastone Fasoli, annuncia con gioia la nascita della primigenita: Milena.

— Il socio del Gruppo di Valeggio, Emilio Mazzurega, annuncia con gioia la nascita del primogenito: Carlo-Giancamillo.

— Il socio del Gruppo di Valeggio, Enrico Mezzari, annuncia con gioia la nascita di: Gabriele.

— Il socio del Gruppo di Marmirolo, Riccardo Campagnari, annuncia con gioia la nascita della piccola Ada.

— Il socio del Gruppo di Bagnolo, Saturno Bertaglia, annuncia con gioia la nascita della piccola: Monica.

A tutti questi piccoli, il benvenuto de "Il Montebaldo" con tanti auguri di ogni bene.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO

7 MILIARDI

DEPOSITI

190 MILIARDI

KEROSENE

petrolio per riscaldamento domestico

CARBONE E LEGNA

QUALITA' PRIMARIE -

SERVIZIO A DOMICILIO

DITTA F.LLI NICOLIS - VERONA

VIALE COL. GALLIANO N. 65 - BORGO MILANO - TELEF. 45.424

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A MONTEFORTE D'ALPONE

Con quella autorità, che gli proviene dal suo tenace attaccamento all'Associazione ed alla sua ben nota generosità, l'amico Comm. Tessari, Capo Gruppo di Monteforte, ha indetto l'assemblea dei soci, che ha visti radunati quasi tutti gli iscritti del suo Gruppo sabato sera, 12 marzo scorso.

Era pure presente al completo la musica di Monteforte (quella che, diremo così, è la banda... ufficiale della Sezione!) con il Presidente Cav. Mastella, il Vice Presidente Uncinelli ed il valente maestro Capitano. Anzi abbiamo voluto assistere ad una fase della scuola-musica e ne siamo rimasti entusiasti! (Altro che ritmo... ammoscian- te!).

E' seguita la cena (ottima e ben servita) durante la quale i due Vice Presidenti Sezionali (cortesemente invitati) hanno intrattenuto i presenti su alcuni temi riguardanti la vita sezionale ed hanno rivolto parole di compiacimento ed incitamento a tutti e di vivo ringraziamento al Comm. Tessari che commosso ha risposto ringraziando a sua volta.

L'allegria e la spensieratezza della serata hanno favorito la raccolta di L. 10.000 pro « Il Montebaldo ». Bravi amici e grazie!

TESSERAMENTO E BICCHIERATA A LUGAGNANO

Mario Brigi, il Capo Gruppo di Lugagnano, superando non poche difficoltà, è riuscito a riunire in assemblea, sabato 19 febbraio scorso, una buona aliquota dei suoi soci.

Si è proceduto al tesseramento e si è parlato un po' di tutto, sempre in tema associativo. Ospite d'onore l'Assessore Comunale sig. Angelo Boscaini. La serata è stata allietata da una tavolata di biscotti e da una abbondanza di vino veramente notevole, che ha dato la stura a canti ed allegria.

L'INAUGURAZIONE DEL GAGLIARDETTO A PAI DEL GARDA

Una radiosa giornata di sole e di primavera ha fatto da cornice alla intima manifestazione alpina, organizzata egregiamente dal dr. GianGaetano Aloisi (e dai suoi ottimi collaboratori) sabato 19 marzo scorso, per la benedizione del gagliardetto del nuovo Gruppo Alpini di Pai.

Un bel numero di gagliardetti faceva da scorta al Vessillo sezionale (alfiere d'occasione il giovane Antonio Aloisi), ed erano pure presenti, con le rispettive bandiere, rappresentanze dei Combattenti e Reduci e dei Marinai di Torri del Benaco. La Sezione era rappresentata dai Vice Presidenti Buffoni e Pasini, nonché dai cavalieri Cometti e Sartori.

Ospiti d'onore il Sindaco di Torri avv. Iginio Bonetti ed il Comandante la Stazione Carabinieri M. Ilo Giovanni Gatti. Madrina la Signora Ines Campagnari in Giramonti, figlia del Caduto (della guerra 1915-18) Luigi Campagnari. Alle 10,30 precise formatosi il lungo corteo tutti i convenuti si sono recati nella Chiesa Parrocchiale, per assistere alla S. Messa officiata dal Parroco Padre Valerio che al Vangelo ha pronunciato indovinatissime parole di esaltazione degli alpini e che a fine Messa ha letto la preghiera dell'alpino. Successivamente, riformatosi il corteo, gli alpini si sono recati in Piazza ove, in presenza anche della popolazione, Padre Valerio ha benedetto il nuovo gagliardetto, il col. Pasini ha brevemente commentato il significato della cerimonia, ed il Sindaco avv. Bonetti ha dato il benvenuto agli alpini, con espressioni più che lusinghiere. Mancando in Paese il Monumento ai Ca-

duti, gli alpini si sono poi recati, nuovamente in corteo, fino al Cimitero ove è stata deposta una corona di alloro.

Alle 13 ha avuto luogo il « rancio » sociale (un ottimo pranzo!) nel corso del quale il Cav. Buffoni, dopo i convenevoli d'uso ha rivolto brevi parole agli alpini (particolarmente ai giovani) ed ha poi fatto dono al Parroco ed alla Madrina di una « penna » d'argento e di un « cappellino » pure in argento al Sindaco.

Il pomeriggio si è concluso, come al solito, in fraterna allegria.

Ecco l'elenco dei Gruppi presenti: Pai, Calmasino, S. Maria in Stelle, Castion, Albisano, Torri, Castelletto, S. Zeno Mont., Sandra, Valgatar, Settimo, S. Massimo, S. Lucia Extra, Colognola ai Colli, Bussolengo, Negrar, S. Bonifacio e, cosa simpatica, Torbole (della Sezione di Trento).

CENA SOCIALE E NOMINA DEL SOSTITUTO CAPO GRUPPO A GOITO

Un complesso di ragioni, che qui sarebbe troppo lungo spiegare, fa sì che i Gruppi, diremo così, periferici siano dotati di una maggiore dose di entusiasmo e di spirito alpino; cosicché ogni manifestazione da questi Gruppi organizzata assume un carattere che ci riempie di soddisfazione.

Tale è stato il raduno per la cena sociale che il Gruppo di Goito ha predisposto per la sera di sabato 19 marzo scorso. Veramente eravamo un po' impegnati per l'inaugurazione del gagliardetto di Pai, ma non abbiamo voluto mancare, e non abbiamo certo avuto motivo di pentircene.

Era presente una buona aliquota degli iscritti (fra i quali il Cap. Somenzi ed il benemerito Geom. Ottolini che, pure indisposto, è venuto a salutarci) ed il nostro Vice Presidente Cav. Uff. Buffoni, constatato che il pur volenteroso Pachera (sia per ragioni fisiche come pure perché abitante lontano dal centro di Goito) non si trovava nelle condizioni di poter svolgere proficuamente la sua opera di Capo Gruppo, accogliendo la proposta unanime dei presenti, ha chiamato ad affiancarlo il « bocia » Aristide Fiorini, che ha già dimostrato le sue doti di organizzatore e di ottimo elemento (e giovane).

La sua nomina, convalidata da una « penna » in argento offertagli dal cav. Buffoni, è stata sottolineata da uno scrosciante applauso, ed il Vice Presidente ha colto l'occasione per intrattenere i presenti su argomenti vari, dopo di che canti ed allegria hanno caratterizzato il resto della serata.

MANIFESTAZIONE ALPINA A POVEGLIANO

Il magnifico raduno organizzato domenica 20 marzo scorso dall'infaticabile Capo Gruppo di Povegliano, Gianfranco Perina (e dai suoi ottimi collaboratori) può essere definito: all'insegna della gioventù (e della sua esuberanza!). La musica locale ha accolto festosamente le rappresentanze con gagliardetto dei Gruppi di Bagnolo, Dossobuono, Mozzecane, S. Lucia Extra, Rosegaferrò, Montecchio di Negrar e Villafranca, nonché quelle, pure con bandiera, dei Combattenti e Reduci, dei Bersaglieri e dell'Artiglieria, tutti di Povegliano. Ospiti d'onore: il Sindaco sig. Mario Biasi, il Maresciallo comandante la Stazione dei Carabinieri, il medico condotto dr. Visco, il Curato Don Cordioli (anche in rappresentanza dell'Arciprete), il cav. uff. Bozzi, il benemerito cav. Caldana ed altri. La Sezione era rappresentata dai due Vice Presidenti cav. Buffoni e Col. Pasini nonché dal Consigliere cav. Dusi, con

labaro sezionale (alfiere occasionale il Capo Gruppo di Dossobuono Mischi).

Alle 10,30 precise formatosi il lungo corteo, i partecipanti al raduno si sono portati al Monumento ai Caduti ove è stata deposta una corona di alloro ed il Col. Pasini ha commentata brevemente la cerimonia. Successivamente gli alpini si sono recati nella nuovissima Chiesa Parrocchiale ove Mons. Piccoli ha officiata la S. Messa, esprimendo al Vangelo massime e sentimenti altamente apprezzati da tutti. Dopo la visita di pramatica alla farmacia (che d'ora innanzi bisognerà consentire che apra i... propri battenti solo nel pomeriggio!) ha avuto luogo (in un accogliente locale del Centro) il « rancio » sociale e che ha avuto il solo torto di essere... luculliano!

Il cav. Buffoni, dopo i convenevoli d'uso, ha rivolto brevi parole agli alpini, con particolare riguardo ai giovani, esortandoli a contenere la loro esuberanza entro ragionevoli limiti, ed infine ha fatto dono al Sindaco di un « cappellino » in argento. Al levar delle mense hanno pure presa brevemente la parola il col. Pasini, Mons. Piccoli ed il Sindaco Biasi. La giornata si è conclusa nella più intensa euforia!

PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DELLA ARTIGLIERIA A SONA

I superstiti della 54ª Batteria hanno voluto riunirsi a Sona per festeggiare il loro « capitano » (ora Generale e Comandante la nostra Zona Militare) Carlo Meozzi.

Erano presenti parecchi Artiglieri delle zone circconvicine, che hanno tributato al loro Comandante una calorosa accoglienza.

La Messa è stata celebrata da Mons. Ederle (cappellano degli artiglieri) e sono pure stati onorati i Caduti con la deposizione di una corona di alloro.

La nostra Sezione vi ha partecipato con la presenza del Consigliere art. alp. avv. cav. Marino Marini, che ha rivolto parole di compiacimento per l'esito della manifestazione, ed in particolare verso il Cav. Turata che è stato l'anima dell'organizzazione.

La nostra partecipazione aveva anche e soprattutto l'intento di rialzare le sorti di quel nostro Gruppo Alpini, che non brilla fra gli altri della Sezione.

CENA SOCIALE A PARONA

All'insegna del « pochi ma buoni » si è svolta la cena sociale a Parona. Veramente il Capo Gruppo Vardanega ed il Vice Capo e Segretario rag. Peretti, nonché il Casiere Adami, che con altri collaboratori avevano egregiamente organizzato il raduno per il sabato sera 26 marzo scorso, non erano punto soddisfatti del numero dei presenti e se ne sono lamentati, nel corso della loro più che esauriente relazione. Ma il nostro Vice Presidente cav. uff. Buffoni, che aveva rinunciato ad andare al raduno di Villafranca, pur di essere presente a Parona, li ha rincuorati, dimostrando loro che lo spirito dei presenti suppliva anche a quello degli assenti, molti dei quali peraltro avevano una giustificazione. Comunque l'ottima cena si è svolta felicemente, più intima e più vivace che mai. Si è parlato un po' di tutto, alla buona, e la conclusione è stata che in una delle prime domeniche di ottobre il Gruppo di Parona inaugurerà solennemente il suo nuovo gagliardetto.

Poi i giovani, che costituivano la parte preponderante dei presenti, hanno dato la stura a canti ed allegria.

Al lavoro, amici di Parona, l'autunno arriverà (purtroppo) con passi da gigante!

MANIFESTAZIONE ALPINA A S. LUCIA (Q. I.)

Come in ogni occasione del genere, all'inizio sembrava che la manifestazione organizzata dal Gruppo di S. Lucia (Q. I.) riuscisse... un po' anemica! Viceversa si è poi constatato che l'esito è stato più che felice!

Da tempo gli instancabili Maran e Dal Canton lavoravano per realizzare le direttive del Capo Gruppo Geom. Berton (ascoltando naturalmente anche i fraterni consigli del cav. Biondani) e domenica 27 marzo le loro fatiche, e quelle degli altri collaboratori del bel Gruppo di S. Lucia Q.I., sono state premiate.

Erano presenti, con folte rappresentanze e con il loro gagliardetto, i Gruppi di S. Lucia Extra, Dossobuono, S. Massimo, Luganico, Affi, Bussolengo, Palazzina, Golosine, Custozza, Basson, Vigasio e Povegliano, oltre naturalmente a quello ospitante e cioè S. Lucia Q.I. ed alla bandiera locale dei Combattenti e Reduci. Ospiti d'onore, il Gen. Alpino Marchesini, il Rappresentante del Sindaco di Verona, Assessore prof. De Mori (alpino), il cav. Biondani (pilastro del Quartiere!) il M.llo Alpino Scarcella ed altri.

La Sezione era rappresentata dal nostro Vice Presidente cav. uff. Buffoni, col vessillo sezione (alfiere occasionale il Capo Gruppo di Dossobuono Mischi). Dava tono ed imponenza al raduno l'ottima musica di Dossobuono. Alle 10 precise si è mosso il corteo per recarsi nella nuova Chiesa Parrocchiale, ove i convenuti, accolti dal Parroco Don Scattolin, hanno ascoltato la S. Messa officiata dal nostro Cappellano Mons. Piccoli (che era riuscito, tra un impegno e l'altro, a dedicarci il tempo necessario), il quale al Vangelo si è rivolto agli alpini con appropriati accenti, ed a fine Messa ha letto la Preghiera del Disperso.

Riformatosi il corteo, gli alpini si sono recati al Cippo che (ormai da troppo tempo) sta ad indicare il luogo ove sorgerà il Monumento ai Caduti, e vi hanno deposta una corona di alloro; dopo la cerimonia, preceduto da brevi parole di presentazione del cav. Biondani, ha parlato il prof. De Mori per illustrare il significato del gesto di omaggio. Successivamente gli alpini hanno fatto ritorno in Piazza ove il nostro Vice Presidente cav. uff. Buffoni ha pronunciato un breve discorso conclusivo.

Alle 13 ha avuto inizio il « rancio sociale » al quale hanno partecipato circa 100 commensali, e durante il quale il nostro Buffoni ha rivolto brevi parole di ringraziamento, di compiacimento ed anche di ammonimento. Ha fatto dono di una « penna » d'argento all'Assessore prof. De Mori che la ha assai gradita. La giornata si è conclusa... occorre proprio dire come?!

RIUNIONE DEL GRUPPO DI SANGUINETTO - CONCAMARISE

Riunione di particolare significato quella tenutasi il 25 marzo scorso, per l'organizzazione del Gruppo in ordine alla partecipazione alla prossima adunata nazionale.

Il Capo Gruppo Parodi, Sindaco di Concamarise, ha tenuto subito a precisare il desiderio di tutti di ben figurare nella prossima manifestazione, come è avvenuto in quelle precedenti, con un particolare invito ai giovani. Dopo che il Segretario Soliman ha segnalato il programma nei dettagli, sono iniziate le adesioni da parte dei presenti (circa una quarantina).

Rappresentava la Sezione il Consigliere Cav. Dusi il quale, parlando ai soci, ha riepilogato la complessa attività dell'Associazione, le finalità della stessa e segnatamente quello che si fa nell'ambito della nostra Sezione. Il suo richiamo al « Montebaldo » ha avuto pronta rispondenza ed il Gruppo ha messo a disposizione della Sezione il suo contributo.

ASSEMBLEA DEI SOCI A BORGO S. PANCRAZIO

Con un tempismo ed una regolarità degni di nota, il cav. Dall'O, Capo Gruppo di Borgo S. Pancrazio, ha riunito il 26 febbraio scorso i suoi soci in assemblea. Vi ha svolto la sua brava relazione morale, che ovvie ragioni di spazio ci impediscono di pubblicare per esteso, ma che potrebbe essere citata ad esempio a tutti i Capi Gruppo della Sezione.

Vi si cita l'attività trascorsa del Gruppo e quella intenzionale del futuro; vi si lodano i soci diligenti e gli amici simpatizzanti e vi si rimproverano i negligenti; insomma una relazione completa ed esaltante, degna, ripetiamo, di essere citata ad esempio.

Peccato che impegni e disguidi ci abbiano impedito di assistere ad una serata così degna di essere vissuta.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A COSTALUNGA

A pochi giorni di distanza dal raduno di Monteforte, l'intramontabile ed insostituibile Capo Gruppo di Monteforte, e cioè il comm. Attilio Tessari, ha provveduto (ottimamente aiutato dai suoi collaboratori) a lanciare... la seconda ondata!

Infatti la sera del 29 marzo scorso, ha riunito i suoi soci di Costalunga e Brogno, per il tesseramento e per la cena sociale che (musica a parte) non ha avuto niente da invidiare a quella di Monteforte.

Anche qui moltissimi i giovani, e incontestabile il loro entusiasmo ben assecondato dagli anziani. Dopo un breve intervento del comm. Tessari, il nostro Vice Presidente cav. uff. Buffoni, ha intrattenuto i presenti su vari argomenti interessanti la nostra bella e grande famiglia verde.

Ospiti d'onore sono stati alcuni Consiglieri Comunali (naturalmente alpini) che hanno preso parte alla fraterna allegria che ha caratterizzato la serata, la quale peraltro si è anche distinta, come al solito, per generosità, poiché il comm. Tessari ha versato, a nome del Gruppo, L. 10.000 pro Montebaldo. Grazie di cuore!

IL NUOVO DIRETTIVO DEL GRUPPO DI COLOGNA VENETA

In omaggio alla opportunità di un naturale avvicendamento nei quadri direttivi dell'ANA, il Gruppo di Cologna Veneta, riunitosi in assemblea, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali, con il seguente risultato: Capogruppo Pietro Rigon, Vice Capo Albino Miotto, Segretario Tiberio Baccaro, Consiglieri Antonio De Grandi, Leonzio Garzon, Ferruccio Bogoni, Daniele Diamante, Lidio Meneghini e Giovanni Francesconi.

Nel porgere il nostro vivo ringraziamento ai componenti il cessato Direttivo, esprimiamo i più fervidi auguri di buon lavoro a quelli neo nominati.

ELEZIONI E... TRIPPE A COLA' DI LAZISE

Il raduno, che si è svolto a Cola' la sera di sabato 2 aprile, scorso e che ha visto riuniti in assemblea una buona aliquota dei soci iscritti, ha avuto inizio con un mesto accento di ricordo dell'indimenticabile geom. Gastone Benoni, recentemente e tragicamente scomparso.

Dopo un'esauriente e dettagliata relazione del dinamico Capo Gruppo Giacomo Scienza, il nostro Vice Presidente cav. uff. Buffoni, che per l'occasione era accompagnato dal Capo Zona e Consigliere cav. Gianello, ha intrattenuto i presenti su vari argomenti, compiacendosi col Capo Gruppo e con i suoi ottimi collaboratori, per l'attività del Gruppo stesso e per l'esito del raduno. Si è proceduto poi, con diligenza ve-

ramente encomiabile, alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, le quali hanno avuto il seguente esito: Capo Gruppo Giacomo Scienza, Vice Capo Silvio De Carli, Segretario - Cassiere Renato Benoni, Consiglieri dr. Giuseppe Bertasi, Egidio Prati, Paolo Brusco, Giovanni Zanandrei, Giuseppe Grani e Adelino Peretti. Quasi a suggello delle operazioni di voto sono stati serviti piatti ricolmi di ottime trippe mentre i tavoli si andavano popolando di numerosi bottiglioni di vino.

Dopo altri brevi interventi del cav. Buffoni, del Capo Gruppo Scienza e del Vice Capo De Carli, con particolare riferimento all'adunata di La Spezia, i numerosi giovani hanno dato la stura alla loro allegria ed alle belle canzoni alpine.

Sono state raccolte offerte pro Montebaldo da parte del Gruppo, cui si è aggiunta quella personale di Renato Benoni (fratello dello scomparso Geom. Gastone).

CENA SOCIALE A VILLAFRANCA

Il 38° anniversario della costituzione del Gruppo di Villafranca, del quale è stato ed è tuttora l'infaticabile e valoroso animatore il « vecio adamellino » cav. uff. Vittorio Bozzi, si è inquadrato nella visita che il Capo dello Stato ha fatto ai luoghi sacri al nostro Risorgimento. La simpatica riunione conviviale, alla quale hanno partecipato un centinaio di alpini, fra i quali il cav. uff. Bozzi, l'ottimo Capo Gruppo Fiorini (ed i suoi diretti collaboratori), il col. Pasini della Presidenza ed i Consiglieri Cav. Cometti e Cav. Ermini, è stata onorata dalla presenza del benemerito Sindaco di Villafranca con alcuni Assessori, dai Marescialli dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Riunione tonificata come sempre dall'inconfondibile « spirito alpino » che ha dato nuova dimostrazione della compattezza, della solidarietà e della fraternità che animano tutti i « Baldi » del forte Gruppo.

Hanno parlato il col. Pasini ed il Sindaco, che segue con particolare simpatia ed interessamento la vita del Gruppo, suscitando vibrante e sano entusiasmo.

Su proposta del « vecio colonel », che ha tributato vivissimo elogio e compiacimento per la perfetta organizzazione tanto al cav. uff. Bozzi quanto al Capo Gruppo Fiorini (e diretti collaboratori) è stata raccolta una discreta somma a favore del giornale sezione « Il Montebaldo ».

CALDIERO... SI STA RIDESTANDO!

Ma a dare la sveglia questa volta è stato un anziano, il quale non ha più potuto resistere nel vedere quel Gruppo, che un giorno egli aveva bene inquadrato, andare a rotoli!

L'anziano maresciallo (autentico alpino e decorato al V.M.) Giuliano Dal Colle ha ripreso le redini e vogliamo sperare che i giovani seguano il suo esempio! Auguri!

Proprietario e Dir. Resp.:
Associazione Nazionale Alpini - Verona
Tipo-lito Stimmattini - Verona